



“ISTITUTO COMPRESIVO N° 5 “SANTA LUCIA”

Via Mons. L. Bellomi, 1 - 37137 VERONA - Tel. 045/953031
vric87700c@istruzione.it –vric87700c@pec.istruzione.it
Sito web: www.ic5verona.edu.it



Protocollo e data – Vedere stringa in alto

Circolare n. 97

Scuola primaria
A tutti i genitori

E, p.c. A tutti i docenti

Oggetto – Nuovo decreto sulla valutazione scuola primaria (D.M. n. 172 del 04/12/2020)

Gentili genitori,

nel corrente anno scolastico 2020/2021, la scuola primaria è interessata da una riforma che riguarda la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni. La valutazione deve essere espressa, a partire già dal primo quadrimestre, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a quattro differenti livelli di apprendimento, che sostituiscono il voto numerico.

I quattro livelli sono:

- **Avanzato**
- **Intermedio**
- **Base**
- **In via di prima acquisizione**

Significato di ogni livello:

- **Avanzato** - L'alunno porta a termine i compiti in situazioni che conosce o anche in situazioni nuove, usa strumenti e materiali sia forniti dal docente sia cercati altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio** -L'alunno porta a termine compiti in situazioni che conosce, in modo autonomo e con continuità; in situazioni nuove per risolvere compiti utilizza strumenti e materiali forniti dal docente o cercati altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base** - L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni che conosce e utilizzando strumenti e materiali forniti dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione** - L'alunno porta a termine compiti solamente in situazioni che conosce, solamente con l'aiuto del docente e con strumenti e materiali preparati apposta per quel compito.

Per identificare il livello raggiunto ed esprimerlo nella valutazione, i docenti osservano nel bambino alcune specifiche dimensioni:

- se è **autonomo**, cioè se applica da solo le conoscenze acquisite e le competenze maturate o se necessita dell'aiuto del docente;
- se applica le conoscenze acquisite e le competenze maturate solo in **situazioni note** o anche in situazioni **non note**;
- se porta a termine un compito solo con gli strumenti e i materiali che gli fornisce il docente o se è in grado di cercare **autonomamente** strumenti e materiali;
- se utilizza le conoscenze acquisite e le competenze maturate sempre e in ogni occasione di apprendimento, oppure solamente qualche volta, oppure mai (**continuità nella manifestazione dell'apprendimento**).

I docenti della scuola primaria sono quindi chiamati ad esprimere per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica introdotto sempre a partire dall'anno scolastico in corso, un giudizio descrittivo che esprime i livelli raggiunti nelle conoscenze, abilità e competenze e che delinea i processi attivati da ciascun alunno. La nuova modalità valutativa si pone in linea con la necessità di garantire una valutazione formativa ed autentica per valorizzare e promuovere le capacità degli alunni, per sollecitare il miglioramento degli apprendimenti e delle prestazioni, per evidenziare i successi raggiunti e i punti di forza e per potenziare i punti di debolezza.

La valutazione deve essere sempre comunicata e chiarita agli allievi, per renderli informati dei loro progressi, delle mete raggiunte e delle criticità emerse nell'apprendimento, al fine di accompagnare gli stessi nella ricerca di nuove strategie necessarie sia per un ulteriore sviluppo, sia per un eventuale recupero e potenziamento.

La valutazione formativa accompagna gli alunni nello sviluppo della capacità di autovalutazione coinvolgendoli attivamente e rendendoli partecipi e consapevoli del loro percorso formativo. Una valutazione condivisa, trasparente e chiara permette di attivare strategie, modalità e percorsi che supportano il miglioramento ed il successo. Tramite l'autovalutazione, gli allievi diventano maggiormente responsabili del loro percorso formativo, oltre che più riflessivi, autonomi, motivati ed efficienti e diventano gradualmente consapevoli delle aree e delle discipline in cui incontrano difficoltà.

La valutazione deve essere sempre socializzata anche con i genitori per renderli consapevoli dei progressi e delle eventuali difficoltà incontrate dai loro figli.

L'importante innovazione nasce dal Decreto Legge 22/2020, con le misure urgenti sulla conclusione del passato anno scolastico e sull'avvio dell'attuale, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, che al comma 2-bis riporta «*In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione*», per giungere al D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, "*... nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti*".

I docenti pertanto valuteranno per ciascun alunno e per ogni disciplina il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Nel documento di valutazione sarà sempre espresso un giudizio globale quadrimestrale.

Si conferma che tutti gli insegnanti restano disponibili a fornire ai genitori eventuali ulteriori approfondimenti.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Nicoletta Dalle Vedove
(firmato digitalmente)